

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – marzo 2022)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	18.446	245.392	7,5%
di cui con esito mortale	92	853	10,8%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	689	949	253	8.983	408	11.282	61,2%
Uomini	425	645	109	5.750	235	7.164	38,8%
Classe di età							
fino a 34 anni	173	296	44	3.227	158	3.898	21,1%
da 35 a 49 anni	410	640	132	5.541	247	6.970	37,8%
da 50 a 64 anni	508	625	181	5.649	229	7.192	39,0%
oltre i 64 anni	23	33	5	316	9	386	2,1%
Totale	1.114	1.594	362	14.733	643	18.446	100,0%
incidenza sul totale	6,0%	8,6%	2,0%	79,9%	3,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	8,6%	32,4%	7,4%	9,7%	7,2%	11,1%	

di cui con esito mortale	13	9	2	66	2	92
--------------------------	----	---	---	----	---	----

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2022, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.845 casi (+11,1%, superiore al +7,1% nazionale) di cui 1.044 avvenuti a marzo, 412 a febbraio e 326 a gennaio del 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. Per aumento in termini relativi spicca la provincia di Latina.

L'analisi nella regione evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 49,0% al 2020, per il 24,0% al 2021 e per il 27,0% ai primi tre mesi del 2022 (che quindi supera il numero di contagi dell'intero anno 2021). Quasi il 40% dei casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020; se il 2021 è caratterizzato, come per il dato nazionale, da un andamento tendenzialmente decrescente, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno, il 2022 è iniziato, a gennaio, con un'accelerazione nei contagi, non confermata a febbraio e marzo.

Gli eventi mortali sono aumentati di tre casi rispetto alla precedente rilevazione, risalenti al 2021: dei 92 decessi complessivi, 48 si riferiscono al 2020 e 44 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'85% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, radiologi, ortopedici, primari in terapie mediche e nefrologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari l'87% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 13% da collaboratori scolastici-bidelli;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per oltre il 70% i postini-portalettere;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, quasi il 90% è costituito da vigili urbani, il 10% da guardie giurate;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; quasi un terzo sono operatori ecologici;
- tra i professori di scuola primaria e pre-primaria, più del 60% si concentra nelle scuole materne e asili nido;
- tra i conducenti, la metà guidano autoambulanze.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,0% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,3%), la Navigazione (0,5%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 69,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (59,0% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (10,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (8,4%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- nel "Commercio" (7,2%), quasi esclusivamente quello "al dettaglio";
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,0%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (2,9%), casi sia nelle produzioni cinematografiche-televisive che nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- in "Altre attività di servizi" (1,9%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

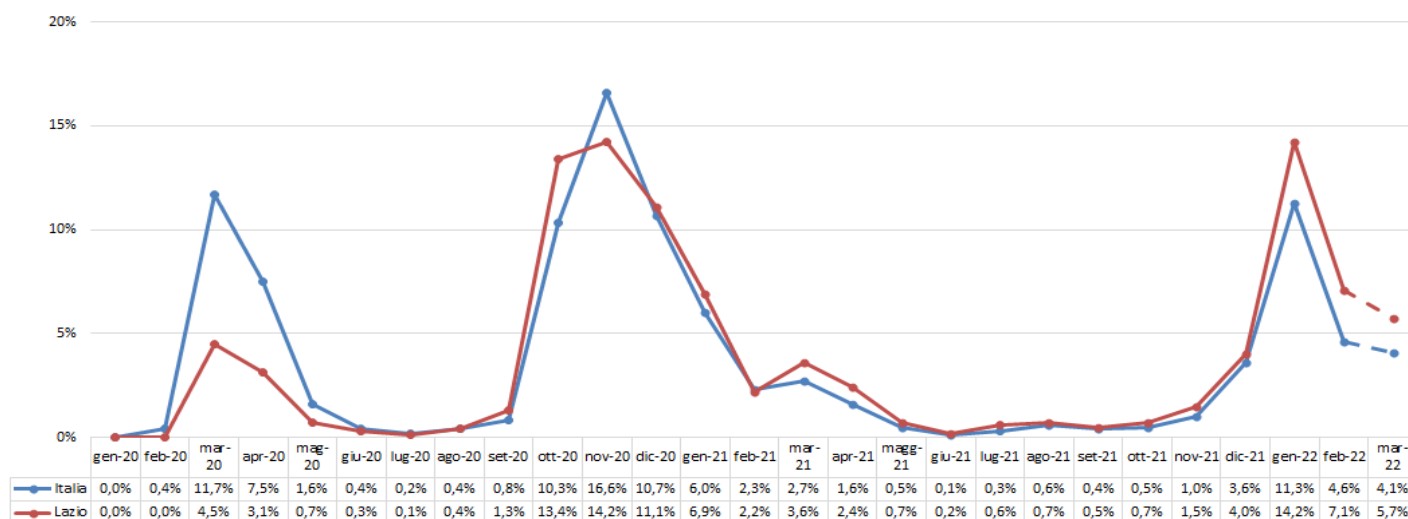
I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/4), impiegati amministrativi, conducenti e insegnanti.

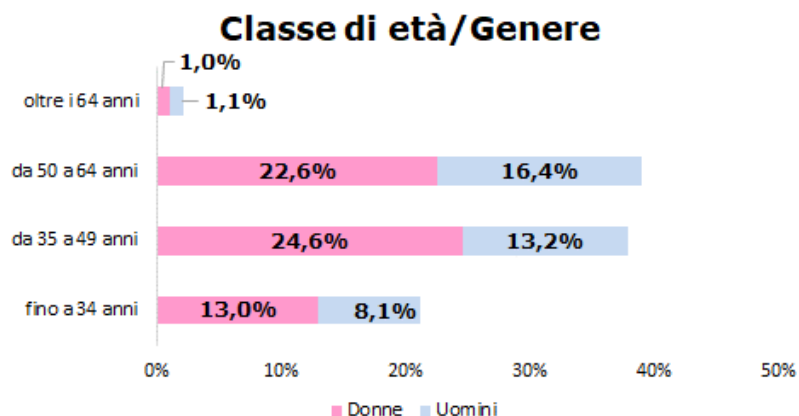
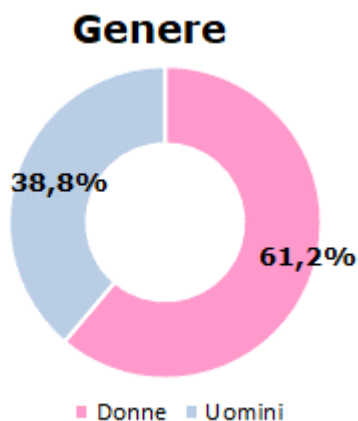
REGIONE LAZIO

(Denunce in complesso: 18.446, periodo di accadimento gennaio 2020 – marzo 2022)

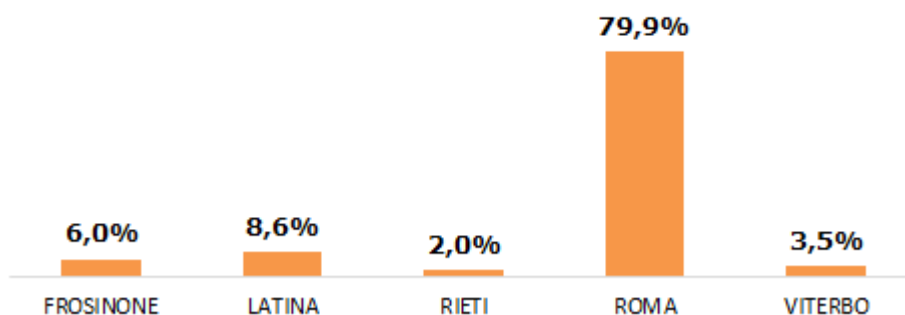
Mese evento



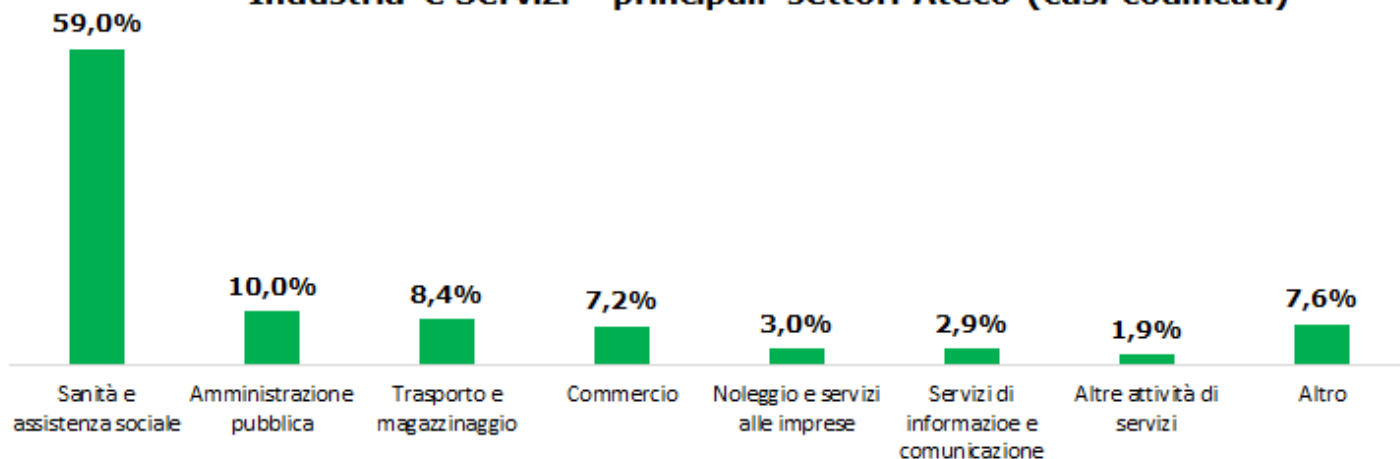
Nota: gli ultimi valori sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
